

Unipol
ASSICURAZIONI

AGENZIA AEFEE srl
Agente Generale Fonelli rag. Andrea
Viale Premuda 10 20129 Milano
Tel. 02 5518 0277 r.a.

cAe
CENTRO CULTURALE
ANTONIANUM

ANTONIANUM NOTIZIE

cAe
CENTRO CULTURALE
ANTONIANUM

Periodico di cultura e attualità edito dal Centro Culturale Antonianum - Numero 21 - Luglio/Agosto 2012



Serigrafia Rovida
Via delle Industrie 5
20060 Ornago (MI)
Tel. 039.6919112

L'editoriale

Benvenuti al numero 21 di Antonianum Notizie, il primo del nuovo corso. Come potete vedere sin dal primo colpo d'occhio, molto è cambiato: il formato, la grafica, la foliazione. Sì, è vero, ora il nostro notiziario è un foglio, nel senso letterale del termine; ma sarà più frequente e, soprattutto, più regolare nelle uscite. Negli ultimi tempi, in effetti, la nostra periodicità era diventata alquanto imprevedibile... È lo scotto da pagare, inevitabilmente, quando un'attività è basata sul volontariato e non godi di nessun sostegno, se non la disponibilità e l'entusiasmo di chi vi è direttamente coinvolto. Ora il nuovo Antonianum Notizie sarà - lo promettiamo - più puntuale nelle uscite. La periodicità di questo nostro foglio sarà bimestrale, con uscite all'inizio di ogni mese alterno: 1 ottobre, 1 dicembre, e così via. Il nuovo formato, più agile ed economico, ci permetterà anche di stampare qualche copia in più su carta, ma naturalmente sarà sempre disponibile la versione in PDF, scaricabile gratuitamente dal nostro sito Web. Non cambiano, invece, le firme e i contenuti, che molti apprezzamenti hanno riscontrato nel corso di questi anni: Gloria Casati, che potete leggere in questo numero, Clara Monesi, che troverete sul prossimo numero. E diamo il benvenuto a una nuova firma, Giacomo de Antonellis. Un ritorno, più che un esordio, perché Giacomo de Antonellis, storico e grande giornalista, è stato per anni direttore de La Piccola Città, la rivista pubblicata dal Centro Culturale Antonianum. Giacomo terrà per noi una nuova rubrica, "Parola di...", nella quale commenterà i tempi e i costumi con la sua penna, talvolta sferzante e sempre elegante. Ben trovati, dunque, e buona lettura!

Enrico Lotti

Direttore responsabile: Enrico Lotti - Collaboratori: Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giorgio Castellari, Clara Monesi, padre Pio Emer, Riccardo Tammaro, Deborah Traversa. - Disegni: Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. - Progetto grafico: Francesco Vecchi
Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampato in proprio - Conto Corrente postale N°53559209 intestato a Centro Culturale Antonianum - Sede e redazione: Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano - Tel/Fax 02-733327
email: info@centroculturaleantonianum.it ANTONIANUM NOTIZIE in formato PDF è scaricabile gratuitamente da www.centroculturaleantonianum.it
Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito

PREMIO LETTERARIO 2012

Al via la XIII edizione del concorso indetto dal Centro Culturale Antonianum di Giorgio Castellari *

Il Centro Culturale Antonianum ha bandito la 13° edizione del concorso letterario. Si è trattato di una scelta operata dal Consiglio Direttivo nel segno della continuità. Chiunque abbia dimestichezza con la galassia dei premi letterari in Italia ne conosce la sterminatezza, come del resto quella dei premi cinematografici. Ogni organizzazione culturale, ogni biblioteca, ogni piccolo centro sente la necessità di onorare qualche illustre concittadino organizzando un concorso letterario. La gran parte di queste iniziative non riesce, però, a trovare una tradizione e, nonostante le più lodevoli intenzioni, viene a cessare dopo poche se non un'unica edizione. Non mancano, poi, piccole case editrici che cercano di procurarsi clienti premiando i migliori e invogliando gli altri con un'offerta di pubblicazione a pagamento, soddisfacendo così le nascoste ambizioni letterarie di molti, dando così a tutti la possibilità di mostrare a parenti e amici una propria pubblicazione in occasione di feste o ritrovi famigliari. Sotto questi aspetti ritengo di poter affermare senza paura di smentita l'assoluta serietà del premio bandito dal Centro Culturale Antonianum, scervolo da offerte commerciali interessate e di facile attrattiva. In questo mondo, poi, tredici edizioni non sono poche, ma rappresentano una piccola tradizione consolidata, un appuntamento annuale fisso per molti autori e lettori. Ci si potrebbe chiedere come mai un premio letterario. Nella prefazione al volume con le opere premiate s'ipotizza una società che possa fare a meno dei libri. Sotto quest'aspetto il premio sarebbe una specie di trincea, un baluardo contro una società ormai tutta volta a privilegiare gli aspetti economici e tecnologici.



In alto: la targa consegnata a uno dei vincitori di un'edizione precedente del Premio.

A destra, il volumetto contenente tutti i lavori premiati per le sezioni Narrativa e Poesia, accompagnati da illustrazioni originali realizzate dal pittore Aldo Ghiacci.



Condivido, senz'altro, quest'impostazione, anche se va fatta qualche precisazione a parte la supposta contrapposizione tutta italiana fra cultura scientifica e umanistica, che andrebbe approfondita. Non so se si arriverà mai a una società di questo tipo, ma sicuramente non si arriverà mai a una che possa fare a meno dello scrivere. Forse non si userà più la carta ma solo strumenti digitali, come un tempo si è potuto fare a meno dei codici e degli amanuensi a favore della stampa, ma certamente non si potrà soffocare il desiderio di comunicare con gli altri, di trasmettere i propri pensieri, i propri ideali, i propri valori in una forma che non sia solamente orale, ma risponda a un'esigenza di maggiore riflessione. Sotto quest'aspetto il premio ha la funzione di incoraggiare potenziali scrittori a uscire dal loro isolamento, misurarsi con gli altri, accettando anche i verdet-

ti negativi e deludenti in una prospettiva di miglioramento.

Al termine di questa edizione si potrà stilare un bilancio, vedere se la platea degli scrittori sia eventualmente cambiata e quanto, se i modi, gli argomenti abbiano subito un'evoluzione, se le nuove tendenze letterarie abbiano fatto breccia o gli appassionati siano rimasti fedeli a un modo tradizionale di scrivere ed esprimere i propri sentimenti. Questi, però, saranno argomenti d'attualità fra qualche mese, per ora non ci resta che attendere le opere e poi cominciare, parlo per i membri della giuria e per l'indispensabile segreteria, a darsi da fare. ✚

* Presidente della giuria del Premio e Vicepresidente del Centro Culturale Antonianum

Orari estivi Biblioteca

Orari estivi per la Biblioteca dell'Antonianum, in Corso XXII Marzo 59/A. Come i nostri abituali frequentatori avranno notato, a partire dal mese di Giugno, la biblioteca resta chiusa il sabato. Dal primo luglio, la biblioteca è aperta nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 16 alle 19. La chiusura estiva è prevista dal 23 Luglio al 2 Settembre. La biblioteca riaprirà, con i consueti orari, il giorno lunedì 3 Settembre, alle ore 16.

Parola di... Giacomo de Antonellis

Uno stupido sondaggio

Per orientarsi tra strumenti classici, televisione e carta stampata, e di nuova confusione tipo Facebook o Twitter, basterebbe possedere un po' di responsabilità. Ahimè, leggo invece su un quotidiano - dal borioso sottotitolo "The social Press", forse per scarsa conoscenza dell'italiano - trattare la tragedia di Brindisi (la bomba che ha ucciso la studentessa Melissa ferendo anche una decina di suoi compagni) con un sondaggio tra i lettori: "Vedete il rischio che l'omicida resti impunito?": un imbarazzante modello. Giornalista di vecchio stile quando si soppesava ogni frase prima di passarla in tipografia, non posso giustificare questi "manovratori della realtà" che, di fronte a un caso tanto amaro, entrano a testa bassa nel dramma per sollecitare il "parere" di gente che non sa nulla della vicenda umana e giudiziaria (scenario, criminalità, indagini, esami peritali, testimonianze). È chiaro la smania di suscitare fumo elevando a protagonista il primo che digita su una tavoletta elettronica. Il tutto con l'aggravante della stupidità. Ecco un tipo di stampa che disonora la verità. ✚



Centro Culturale Antonianum

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Il programma delle attività per il secondo semestre 2012

•Settembre

Venerdì 21 settembre 2012

Ore 20.45

Teatro Delfino

via Dalmazia 10, - Milano

IL "BEETHOVEN EROICO"

Pianista

don Carlo Josè Seno

Programma

Sonata per pianoforte n. 26 in Mi bemolle maggiore op. 81/a
Les adieux
I Das Lebewohl (L'addio)
Adagio - Allegro
II Abwesenheit (L'assenza)
Andante espressivo
III Das Wiedersehen (Il ritorno)
Vivacissimamente

Sonata per pianoforte n. 21 in Do maggiore op. 53 Aurora
I Allegro con brio
II Introduzione. Adagio molto
III Rondò. Allegretto moderato - Prestissimo.

All'ingresso della sala verrà distribuito un numero extra di Antonianum Notizie, contenente il programma di sala e un'intervista con don Seno, in occasione del suo commiato da Milano e dai suoi fedeli.

•Ottobre

Biblioteca dell'Antonianum
Corso XXII Marzo 59/A - Milano

Canto e belcanto

Viaggio nel mistero della voce
Tre appuntamenti a cura di
Giancarlo Landini

Il ciclo si propone di compiere un viaggio nella voce e le sue caratteristiche attraverso tre momenti precisi che corrispondono ad altrettanti incontri.

Sabato 6 ottobre - ore 15.30

Il belcanto

Si focalizza l'attenzione sulla voce artistica, ossia sull'uso della voce impostata così come è andato formalizzandosi nella tradizione occidentale dal Seicento ai nostri giorni.
Sabato 13 ottobre - ore 15.30

Il canto popolare

Il canto popolare, come gli etnomusicologi ci hanno insegnato, utilizza modalità di emissione diverse da quello della voce artistica del teatro in musica. Ma non per questo la sua gamma espressiva è minore o le sue manifestazioni sono meno importanti.

Sabato 20 ottobre - ore 15.30

Il canto nei continenti extra-europei

Oggi più che mai l'approfondimento dei molteplici usi della voce umana nel mondo costituisce un ponte verso una società multietnica. Qui troveremo sia usi colti e popolari della voce, con un ventaglio praticamente inesauribile di possibilità.

LE VITE DEGLI ALTRI

Breve viaggio tra le recenti autobiografie
di Gloria Casati

Con l'avvio di questo nuovo formato della nostra rivista, vorremmo introdurre anche qualche piccola novità e qualche nuovo appuntamento utile per i nostri lettori.

Così, nel numero di inizio estate (forse la stagione nella quale ci si può dedicare con maggiore respiro a qualche buona lettura) vorremmo dare qualche consiglio, incoraggiare (o scoraggiare...) qualche scelta all'interno della vasta produzione che, a getto continuo, invade le librerie.

Parto proprio dalla classifica dei libri più venduti di questi ultimi mesi e mi accorgo che, fra i primi dieci, due sono autobiografie: **Fai bei sogni**, di Massimo Gramellini (Longanesi, € 14,90), e **Giochiamo ancora**, di Alessandro Del Piero (Mondadori, € 15,90). E se volessimo continuare nella nostra indagine, ne troveremmo una serie ben nutrita: sportivi, gente di spettacolo, intellettuali, politici: non c'è chi non si cimenti in quest'esperienza del parlare di sé. Forse perché è già in partenza una carta vincente, facendo leva sulla curiosità del lettore, quasi sempre portato a "sbirciare dalla serratura" per scoprire, dietro l'immagine del personaggio, qualcosa della "persona" che la renda più simile e vicina alla "vita degli altri".

Ma non è tutto oro quello che luccica.

Allora solo qualche pennellata, qualche indicazione per districarsi un po' in questa giungla di "vite parallele".

Parto dunque dal libro di maggiore successo: **Fai bei sogni**. Il tema non è semplice da accostare: il suicidio di una madre, destinato a segnare irrimediabilmente la vita del bambino di allora e dell'uomo di poi. Ma l'argomento è trattato in modo lieve, con un tratto di penna leggero che pochi, come Gramellini, sono in grado di

destreggiare. Un contenuto non sempre (e non da tutti) facile da accostare, sorretto da uno stile gradevolissimo.

In **Giochiamo ancora** ciò che rimane nel cuore è invece proprio la dolcezza del contenuto. Quasi un romanzo, più che un'autobiografia; la storia, a un tempo semplice e faticosa, di un ragazzino con la passione del calcio, come tanti, ma con un forte attaccamento ai valori... come pochi...

Anche **Io, Ibra** (Rizzoli, € 18,50) appartiene al filone delle biografie di sportivi famosi. Scritta da David Lagercrantz, è la biografia di un famoso calciatore, Zlatan Ibrahimovic, per i tifosi "Ibra". La storia di Ibra è stata accolta da pareri positivi. Non è solo un libro di sport: è la storia di un ragazzo "difficile", nato in un sobborgo svedese da padre bosniaco, muratore e alcolista, e madre croata, donna delle pulizie, con una sorella tossicodipendente, cresciuto tra le gang giovanili, in una famiglia lacerata e alle prese con polizia e assistenti sociali. Certo, l'attenzione dei lettori è andata soprattutto a ciò che veniva detto di famosi allenatori e di altri calciatori, ma l'interesse maggiore di questo libro sta nella vicenda umana di un bambino che nasce e cresce in un contesto così difficile e che lotta per sfuggirne e per affermarsi, con tutte le risorse di cui è capace - e che spesso non hanno molto a che vedere con il fair play... "La biografia di Zlatan Ibrahimovic" ha scritto Crosetto, recensendola per *Repubblica* "è impietosa e aspra, piena di spigoli proprio come lui".

Per rimanere in ambito sportivo meriterebbe essere letto anche **Open**, (Einaudi, € 20) di Andre Agassi, dove, al contrario, forse anche con una certa amarezza, si accompagna il protagonista in un cammino che va dall'imposizione di una pratica sportiva, quale il ten-

nis, per la quale egli sentiva decisamente avversione, a una ventennale carriera fortunata, al solitario declino.

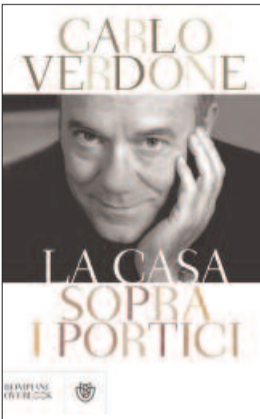
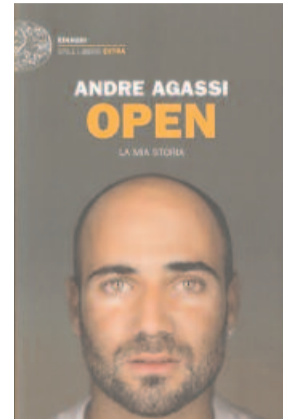
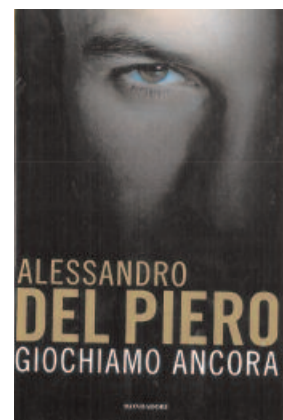
Di grande richiamo più per la fama degli autori che per l'intrinseco valore letterario sono, a mio parere, i libri di Carlo Verdone **La casa sopra i portici** (Bompiani, € 18) e di Flavio Insinna **Neanche con un morso all'orecchio** (Mondadori, 16). Il primo è più una carrellata cinematografica che un'opera narrativa; oggetto è la casa dell'attore, all'interno della quale si muovono personaggi e si evocano aneddoti. Il secondo, un triste accostamento di "pensieri e parole" legati alla morte del padre e ai suoi strascichi sulla vita dell'autore: triste il contenuto, tristissimo lo stile...

Rifacciamoci la bocca con due libri che mi permettono, invece, di suggerire. Uno, se vogliamo, un po' più "intellettuale": **Non so che viso avesse** (Mondadori, € 18), di Francesco Guccini. Il titolo è la strofa iniziale di una delle sue canzoni più famose, **La locomotiva**. Si tratta, infatti, di una narrazione geografica, un viaggio fra i ricordi in cui, a farla da padrona, sono proprio i luoghi legati all'infanzia e alla giovinezza del cantautore.

Dal paesetto di Pavana, sull'Appennino pistoiese, per poi passare per Modena e approdare infine a Bologna; il tutto affidato alle parole di un "poeta", che ancora una volta riesce a coinvolgere, a stupire e a commuovere.

E nel panorama dei cantanti che si sono esibiti nelle loro memorie troviamo anche Tiziano Ferro e Vasco Rossi, sui quali però direi che non merita dilungarsi; meglio continuare ad ascoltare le loro canzoni...

Se, invece, allo stupore di Guccini vogliamo aggiungere un pizzico di divertimento, allora vi invito a prendere in mano **Nove vite come i gatti** (Rizzoli, € 16), di Margherita



Hack. Non spaventatevi e non lasciatevi fuorviare dal nome altisonante dell'autrice e dalla materia alla quale siamo abituati ad accostarla: l'astrofisica. Si potrebbe pensare ad una trattazione di temi complessi, davanti ai quali la maggior parte di noi si sente inadeguata e impreparata. Niente di tutto ciò. La "bizzarra vecchietta", con i suoi 90 anni portati con allegria, ci conduce spassosamente fra i percorsi della propria storia, a partire dalla sua famiglia un po' "stramba", al suo sentirsi così diversa, fin da piccola, dalle altre bambine, al lega-

me tenero e burrascoso col marito Aldo, (con il quale è sposata da 68 anni!). A seguire anche la sua fama di personaggio pubblico, che l'ha resa così nota anche ai non appassionati di astrofisica, al punto che quelli che la incontrano, proprio lei, donna "laica e ribelle", come ama definirsi, la salutano e la toccano "come se fossi Padre Pio".

Arguta e simpaticissima.

A questo punto non mi resta che salutare i nostri 24 lettori.

Augurando a tutti buone vacanze e, naturalmente, buona lettura! ✪



La biblioteca dell'Antoniano: una risorsa per studenti e anziani, e per quanti amano la lettura.

•••Narrativa

Sveva Casati Modigliani

Léonie

Sperling & K., 2012 - *Narr D 1659*

Irene Nemirowky

I falò dell'autunno

Adelphi, 2012 - *Narr D 1658*

Marco Vichi

La vendetta

Guanda, 2012 - *Narr D 1657*

Jeffery Deaver

L'addestratore

Mondolibri, 2011 - *Narr D 1656*

Qiu Xialong

La ragazza che danzava per Mao

Marsilio, 2012 - *Narr C 2180*

Kate Morton

Il giardino dei segreti

Sperling & K., 2010 - *Narr C 2179*

Massimo Carlotto

Respiro corto

Einaudi, 2012 - *Narr C 2178*

Henning Mankell

Il ritorno del maestro di danza

Marsilio, 2007 - *Narr C 2177*

ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del CCA

Mary Higgins Clark

Non piangere più signora

Sperling & K., 1993 - *Narr B 2517*

Mary Higgins Clark

In giro per la città

Sperling & K., 1996 - *Narr B 2518*

Isabella Bossi Fedrigotti

La valigia del signor

Budischowsky

Rizzoli, 2003 - *Narr B 2519*

Helena Janeczek

Le rondini di Montecassino

Guanda, 2010 - *Narr B 2520*

•••Ragazzi

Tim Wynne-Jones

Il Maestro

Mondadori, 1999 - *Rag C 369*

Carl Hiaasen

Hoot

Mondadori, 2003 - *Rag D 192*

A. Voglino, S. Giuffrida

Artù, signora dei Britanni

Jaca Book, 1985 - *Rag H 87*

A. Voglino, S. Giuffrida

Parsifal e Lancillotto

Jaca Book, 1985 - *Rag H 86*

• Teologia Morale

Vito Mancuso

Obbedienza e libertà

Fazi, 2012 - *T. Morale C 94*

• Milano

G. Gerosa Brichetto

La Senavra

Boniardi, 1966 - *Milano E 49*

G. Gerosa Brichetto

Fuori di Porta Tosa

Fabbiani, 1973 - *Milano E 50*

G. Gerosa Brichetto, S. Leondi

Di qua dal Lambro

CKS 1992 - *Milano H1*

•••Storia

Gianni Puccio

Alla corte degli Zar - Il contributo occidentale alla civiltà russa

Paoline, 2009 - *Storia C 616*

Indro Montanelli

La sublime pazzia della rivolta - L'insurrezione ungherese del 1956

Rizzoli, 2006 - *Storia D 465*

Erickson

La vita segreta di Giuseppina Bonaparte

Mondolibri, 2010 - *Storia D 466*

Il consiglio del bibliotecario

Josephine Tey

La strana scomparsa di Leslie

Mondadori, 2012

Narr B 2521

Mondadori ripropone questo romanzo, considerato il capolavoro di Josephine Tey, giallista scozzese (1896-1952) attiva con diversi pseudonimi, i cui romanzi uniscono intrigo, detection e un vivo ritratto della società dell'epoca.

Una sala tutta nuova

Completamente rinnovata e ristrutturata dopo l'alluvione di alcuni anni fa, riapre al pubblico la nuova Sala Corsica. Già cinema e sede di cineforum, negli anni passati ha ospitato molte attività del CCA: qui si sono svolte numerose edizioni di Pianoforum, convegni, dibattiti. La nuova sala ha ora un palco più ampio e circa 190 posti a sedere.

